KRPS010005 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011696 - 28/11/2019 - A26d - RSU - E
KRPS010005 - ALBO PRETORIO - 0000165 - 28/11/2019 - C2 – INTEGRATIVI - E

Liceo Scientifico Statale "Filolao"
Via Acquabona snc – 88900 – Crotone (KR)

Tel. 0962 27808 - Fax 0962 21891 - CF . 81005270798 - Codice meccanografico: KRPS010005
E- mail: krps010005@istruzione.it - *PEC:**krps010005@pec.istruzione.it*** - *https://filolao.edu.it/*

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

(art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018)

A.S. 2019/2020

PAG	*INDICE*
3	Prologo
4	TITOLO I: Norme Generali
5	TITOLO II: Relazioni Sindacali Generali
8	TITOLO III: Responsabilità disciplinare
8	TITOLO IV: Disposizioni Particolari a. Congedi per le Donne Vittime di Violenza b. Unioni Civili
9	TITOLO V: normativa in materia di sicurezza
12	TITOLO VI: criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali
15	TITOLO VII: Orario di lavoro ATA
16	TITOLO VIII: ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti
16	TITOLO VIII: criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).
17	TITOLO IX: riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica
18	TITOLO X: i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ata.
19	TITOLO XI: Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ata, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.
23	TITOLO XII: criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
24	TITOLO XIII: criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015.
25	TITOLO XIV: criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d' istituto. inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.
26	Aree a rischio
27	Compensi per i Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, funzioni strumentali, ore eccedenti.
28	Norme finali

Contratto integrativo d'istituto

PROLOGO

L'anno 2019, il giorno 27 del mese di novembre, alle ore 10:00, presso il Liceo Scientifico Statale "Filolao" di Crotone, in sede di negoziazione decentrata integrativa a livello di istituto:

La delegazione di parte pubblica, costituita:
dal Dirigente Scolastico: Giovanni Aiello

La delegazione di parte sindacale, costituita:

RSU		Rappresentanza sindacale	
TOMMASO CORTESE **ANTONELLA FOLLIERO**	UIL	~~**SALVATORE DRAMMIS**~~ ASSENTE	**UIL**
----------	----------	~~**DOMENICO BRIZZI**~~ ASSENTE	**CGIL**
----------	----------		**CISL**
~~**TERESA GULINO**~~ ASSENTE	SNALS		**SNALS**
----------	----------	**GIOVANNA CALIGIULA**	**GILDA**

VISTA la nota MIUR prot. n. 21795 del 30/09/2019 per le assegnazioni delle risorse MOF a questa Istituzione scolastica, per l'anno scolastico 2019/20;
VISTO il DM n. 834 del 15 ottobre 2015,
VISTO il CCNL 19/04/2018 relativo al biennio 2016/2018;
VISTO il Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche approvato con DECRETO 28 agosto 2018, n. 129;
VISTO il DPR n.275/2000 relativo al Regolamento dell'Autonomia;
VISTO il D.L.vo 19/09/1994, n. 626 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge n. 300/1970;
VISTO il D.L.vo 3/02/1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.L.vo n. 165/2001;
VISTO l'Accordo integrativo nazionale del 10/10/1999 concernente i criteri generali per la determinazione delle rispettive responsabilità del personale educativo e ATA, necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero;
RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti;
VISTA la legge 107/2015;
VISTA la relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA che è parte integrante di questa contrattazione;
VISTO il piano delle attività del personale ATA redatta dal DSGA e che fa parte integrante della presente contrattazione,
PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e

che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

PARTE PRIMA - NORME COMUNI

TITOLO I NORME GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018;

1. Il presente contratto integrativo di Istituto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendente dalle amministrazioni del comparto indicate all'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 13 luglio 2016.
2. Il contratto collettivo integrativo si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto integrativo di Istituto si articola in:

a) parte comune: contenente disposizioni applicabili a tutti i dipendenti del comparto;
b) specifiche sezioni: contenenti le disposizioni applicabili esclusivamente al personale in servizio presso le amministrazioni destinatarie della sezione stessa, che sono:
   - Istituzioni scolastiche ed educative;
   - Con la locuzione "Istituzioni scolastiche ed educative" vengono indicate: le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie, le istituzioni educative, nonché ogni altro tipo di scuola statale.

Il riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è riportato nel testo del presente contratto come d.lgs. n.165 del 2001. 10. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL e/o parti di contrattazione specifiche precedenti, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative.

Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

Art. 3 Interpretazione autentica

1. Il presente contratto integrativo di Istituto il cui valore legale è in riferimento specifico al C.C. ed essendo una fonte gerarchicamente inferiore rispetto al CCNL può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni con le procedure di cui all'art. 47 del d. lgs. n.165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto.
3. L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo.

TITOLO II

RELAZIONI SINDACALI GENERALI Art. 4 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali: - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati; - si migliora la qualità delle decisioni assunte; - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
   a) partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
   b) contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.
4. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:
   a) informazione;
   b) confronto;
   c) organismi paritetici di partecipazione.

Art. 5 Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.

2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 6 e 7.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
6. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Sono materia di Informazione:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 6 Confronto

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.

Nella presente contratto sono concordate alcune materie oggetto di confronto, che le parti ritengono utile anticipare già in questa fase delle relazioni sindacali ciò al fine di dare efficacia ed efficienza all'organizzazione scolastica sulla base della correttezza delle relazioni sindacali.

Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Sono materia di confronto:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personaledocente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Art. 7 Contrattazione

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
2. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. L'amministrazione provvede a costituire la delegazione datoriale, ove prevista, entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto.
5. L'amministrazione convoca la delegazione sindacale, per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme e comunque non prima di aver costituito, entro il termine di cui al comma 4, la propria delegazione.
6. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 8, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni.

7. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, la parte interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3- ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

8. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

9. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi.

10. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'ARAN la sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

11. **Le materie di contrattazione integrativa,** i livelli e i soggetti sono definiti nelle specifiche sezioni.

In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 sono materia di contrattazione integrativa: Con le prerogative di cui all'art. 7 comma 6:

c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

c2) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;

c3) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c4) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

c5) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c6) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

c7) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;

c8) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c9) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;

Art. 8 Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.
In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.
Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/201.

Art. 9 Norma di salvaguardia

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.

TITOLO III RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

Art. 10 Destinatari

Le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al presente Titolo si applicano al personale delle istituzioni scolastiche ed educative.
Per quanto riguarda gli obblighi del dipendente, le sanzioni disciplinari, il codice disciplinare, ecc... di fa riferimento a quanto previsto nel CCNL 2016-18, al d.lgs. n° 165/2001, D.lgs 25-05-2017 N° 75, legge 241/90 e ss.mm.ii;

TITOLO IV DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 11 Congedi per le donne vittime di violenza

1. La lavoratrice, inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. n. 80/2015, ha diritto ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 90 giorni lavorativi, da fruire nell'arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato. 2. Salvo i casi di oggettiva impossibilità, la dipendente che intenda fruire del congedo in parola è tenuta a farne richiesta scritta al datore di lavoro - corredata della certificazione attestante l'inserimento nel percorso di protezione di cui al comma 1 - con un preavviso non inferiore a sette giorni di calendario e con l'indicazione dell'inizio e della fine del relativo periodo. 3. Il trattamento economico spettante alla lavoratrice è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento. 4. Il periodo di cui ai commi precedenti è computato ai fini dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti, non

riduce le ferie ed è utile ai fini della tredicesima mensilità. 5. La lavoratrice può scegliere di fruire del congedo su base oraria o giornaliera nell'ambito dell'arco temporale di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto dal comma 9. La fruizione su base oraria avviene in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero del mese immediatamente precedente a quello in cui ha inizio il congedo. 6. La dipendente ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale secondo la disciplina di riferimento. Il rapporto a tempo parziale è nuovamente trasformato in rapporto di lavoro a tempo pieno, a richiesta della lavoratrice. 7. La dipendente vittima di violenza di genere inserita in specifici percorsi di protezione di cui al comma 1, può presentare domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello di residenza, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. Entro quindici giorni dalla suddetta comunicazione l'amministrazione di appartenenza, nel rispetto delle norme in materia di riservatezza, dispone il trasferimento presso l'amministrazione indicata dalla dipendente, ove vi siano posti vacanti corrispondenti al suo livello di inquadramento giuridico. 31 8. I congedi di cui al presente comma possono essere cumulati con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori trenta giorni. Le amministrazioni, ove non ostino specifiche esigenze di servizio, agevolano la concessione dell'aspettativa, anche in deroga alle previsioni in materia di cumulo delle aspettative. 9. Il personale docente delle istituzioni scolastiche ed educative fruisce dei congedi di cui al presente articolo su base giornaliera.

Art. 12 Unioni civili

1. Al fine di assicurare l'effettività della tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso di cui alla legge n. 76/2016, le disposizioni di cui al presente CCNL riferite al matrimonio, nonché le medesime disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile.

PARTE SECONDA - MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO V
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

Art. 13 Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnati, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari *(stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi)*.

Art. 14 Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 15 Servizio di Prevenzione e Protezione e DPO

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) è affidato ad un docente interno. (ove non disponibile può essere affidato a professionista esterno).
Il RDP/DPO (Regolamento UE 2016/679) è affidato alla società Formatori di Altomari Carmine.

Nell'Istituzione Scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).
I *responsabili* individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del *documento di valutazione dei rischi* (DVR.). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.
In ciascuno edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Art. 16 Ruolo, compiti e diritti del RLS

- È consultato in merito all'organizzazione della formazione. Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007).

Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.

Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni;
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP;
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi;
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- Riceve una formazione adeguata;
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Partecipa alla riunione periodica;
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.
Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Art. 17 Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS); in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.
Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazione al sistema di sicurezza.

Art. 18 Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

I lavoratori ATA addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto, il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente.

Art. 19 Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.
Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 20 Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento alla provincia di Crotone.
In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 21 Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.
Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti.
I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.
Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte.
I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

TITOLO VI
CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI
(art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018)

Art. 22 Assemblee Sindacali

1. In occasione di Assemblea, in relazione al numero di Personale ATA aderente, il Dirigente scolastico, al fine di garantire il servizio minimo, disporrà la presenza di n. 2 unità di Collaboratori scolastici per il plesso principale, n. 1 unità di Collaboratori scolastici per il plesso attiguo, n. 2 unità di Assistenti amministrativi.
2. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile.
3. Il Dirigente scolastico, in caso di adesione generale, procederà alla scelta del/i nominativo/i utilizzando i seguenti criteri in ordine strettamente prioritari:

- rinuncia volontaria all'adesione all'assemblea da parte del personale interessato;
- rotazione, in ordine alfabetico, partendo da una lettera scelta per sorteggio.

Art. 23 Servizi essenziali in caso di sciopero

1. In occasione di Sciopero, ai sensi della L. 146/90, della L. n. 83/2000 e del C.C.N.L. 15/03/2001, deve essere garantito il servizio minimo essenziale da parte del personale ATA in presenza delle sottoelencate e specifiche situazioni:

- svolgimento degli scrutini;
- svolgimento degli esami;
- predisposizione degli atti per il trattamento economico di tutto il personale della scuola.

2. Al fine di garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali relative agli scrutini si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:

n. 2 assistenti amministrativi
n. 2 collaboratori scolastici per l'utilizzazione dei locali interessati

3. Al fine di garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali relative agli esami di stato si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:

n. 2 assistenti amministrativi
n. 2 collaboratori scolastici per l'utilizzazione dei locali interessati

4. Al fine di garantire le prestazioni indispensabili al pagamento degli stipendi ed evitare ritardi si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:

Direttore S.G.A.
n. 1 assistente amministrativo
n. 1 collaboratore scolastico per l'utilizzazione dei locali interessati

5. Il Dirigente scolastico, seguendo la procedura indicata all'art. 2 dell'allegato al CCNL 26/05/1999 relativo all'*Attuazione della legge 146/90*, individua il personale da includere nel contingente minimo, per ogni profilo interessato, secondo quanto specificato nei commi precedenti, utilizzando, per ogni profilo interessato, i seguenti criteri in ordine strettamente prioritario:

- coloro che hanno dichiarato di non aderire allo sciopero, partendo da una lettera scelta per sorteggio;
- rotazione, in ordine alfabetico, tra coloro che hanno dichiarato di aderire allo sciopero, partendo da una lettera scelta per sorteggio;

6. Il Dirigente scolastico, in caso di adesione generale, procederà alla scelta del/i nominativo/i utilizzando i seguenti criteri in ordine strettamente prioritari:

- rinuncia volontaria all'adesione allo sciopero da parte del personale interessato;
- rotazione, in ordine alfabetico, partendo da una lettera scelta per sorteggio.

7. I nominativi del personale incluso nei contingenti saranno comunicati agli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, se tutti i tempi saranno rispettati, e comunque appena il Dirigente scolastico ne avrà la possibilità. La persona individuata, entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione di cui al comma precedente, potrà esprimere la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la sostituzione. Il Dirigente scolastico provvederà a sostituirlo solo nel caso in cui ciò sia possibile.

Art. 24 Bacheca sindacale e documentazione

1. La RSU ha diritto ad un apposito albo sindacale per affiggere materiale inerente la propria attività, pubblicazioni, testi e comunicati su materie di interesse sindacale e del lavoro.

2. L'Albo verrà allestito nell'ingresso del plesso principale e dovrà essere accessibile da parte del personale in servizio.

3. Alla cura dell'Albo provvederà direttamente la RSU, assumendosene la totale responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente Scolastico; a tale proposito ogni documento affisso all'Albo dovrà essere siglato da chi lo affigge, il quale se ne assume tutta la responsabilità legale.

4. Se reso necessario da problemi di spazio, lo stesso Albo sindacale, utilizzato dalla RSU, può essere utilizzato anche dalle OO.SS., alle stesse condizioni; in caso contrario sarà allestito un albo sindacale anche per le OO.SS. richiedenti, alle stesse condizioni di utilizzo.

Art. 25 Agibilità sindacale

Ai membri della RSU e delle OO.SS. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati.

Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica, telematica e della posta elettronica.

Ai membri della RSU firmatarie del contratto è consentito l'uso di un locale per lo svolgimento di piccole riunioni con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.

La rete informatica, il telefono, la fotocopiatrice e le altre attrezzature dell'Istituto vengono utilizzate dalla RSU senza arrecare danno alla normale attività amministrativa e preferibilmente da postazioni temporaneamente non utilizzate.

Art. 26 Patrocinio e diritto di accesso agli atti

La RSU ed i sindacati territoriali, fatte salve le norme vigenti in materia di riservatezza, su delega degli interessati da acquisire agli atti della scuola, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase dei procedimenti che riguardano il personale coinvolto. Gli istituti di patronato hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla vigente normativa.

Art. 27 Personale ATA

Per il personale A.T.A., in merito alle seguenti materie: Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici si rinvia espressamente al C.C.N.L. nello specifico agli artt. 30 – 31 – 32 – 33.

Art. 28 Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA

Contestualmente alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte degli Organi Collegiali il dirigente scolastico e il direttore dei S.G.A. convocano la riunione programmatica d'inizio anno per conoscere proposte e pareri e la disponibilità del personale finalizzata al garantire equi carichi di lavoro per tutti (predisposti dal D.S.G.A.) e consegnato con apposito decreto di incarico/assegnazione in merito a:

1. *Organizzazione e funzionamento dei servizi e utilizzazione del personale; criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro;*
2. *Articolazione dell'orario di servizio*: flessibilità, turnazioni, orario plurisettimanale;
3. *Disponibilità per articolazione del lavoro su turni del personale di segreteria;*
4. *Criteri per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive;*
5. *Attività aggiuntive da retribuire con il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa*;
6. *Disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive oltre le 36 ore settimanali recuperabili attraverso i riposi compensativi;*
7. *Riduzione del personale in servizio nei prefestivi dell'Ufficio di Segreteria e delle scuole nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore*;

Art. 29 Orario flessibile

Una volta stabilito l'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigenza, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale e nei limiti del precedente art. 39. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggior di lavoro per gli altri lavoratori, con questi ultimi, quando necessario, saranno concordati turni di recupero o compensazioni economiche. La flessibilità orario potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dell'art. 1 comma 332 della legge 190/2014.
Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:

- la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
- lo scambio dei reparti/sedi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione.
- maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
- nelle sedi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità;
- sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche i turni ordinari di lavoro.

Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30 Orario plurisettimanale

In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro oppure al fine di una diversa, più razionale ed efficace utilizzazione del personale è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio tale modalità organizzativa può attuarsi sulla base dell'accertate disponibilità del personale interessato.

Le ore di lavoro prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo, cumulate anche in modo da coprire una o più giornate lavorative, in luogo della retribuzione possono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine di scadenza del contratto di lavoro per il personale assunto a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico per il personale assunto a tempo indeterminato.

Art. 31 Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato

Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi di lavoro settimanali previsti dal CCNL scuola. Il Dirigente scolastico, sentito il direttore dei servizi generali e amministrativi, ovvero direttamente il DSGA, se previsto nella direttiva di massima, può autorizzare, su richiesta dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti problemi all'organizzazione del servizio scolastico. Anche a tale personale sono riconosciuti, in base alla disponibilità espressa, compensi per lo svolgimento di attività aggiuntive e di flessibilità, gli straordinari e le ferie dovranno essere preventivamente concordate.

Art. 32 Riduzione personale nei prefestivi

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali sarà effettuata una riduzione del personale ATA in servizio, in funzione delle specifiche esigenze di funzionamento degli Uffici di Segreteria e di Direzione. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:

- giornate di ferie o festività soppresse;
- ore di lavoro straordinario non retribuite;
- ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
- ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

In assenza di esplicita richiesta da parte del dipendente e nell'incertezza, saranno conteggiate come ferie.

TITOLO VII
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)

Art. 33 La pianificazione della formazione di Istituto

Il Collegio dei docenti (art. 66 CCNL 2006/09) ha la piena facoltà di promuovere iniziative di aggiornamento (articolo 7, comma 2, lettera g D.Lgs 297/94) e definire il Piano di formazione: non vi è altro soggetto che possa farlo. Esso delibera i contenuti, le modalità, le procedure dello svolgimento della formazione e i criteri di partecipazione (di conseguenza gli obblighi per i docenti). Ciò vuol dire che anche la stessa definizione delle Unità formative, come declinate a suo tempo dalla nota del 15 settembre 2016 nr.2915, è nella facoltà esclusiva del Collegio docenti.
Rimane il diritto individuale del docente di fruire fino a 5 giorni di permesso per la formazione con esonero dal servizio e sostituzione.
A livello di istituzione scolastica, i criteri per la fruizione dei permessi per la formazione sono oggetto di "confronto" tra RSU e dirigente scolastico. La RSU, come prevede il nuovo CCNL, dovrà anche acquisire elementi conoscitivi approfonditi per la contrattazione sulla ripartizione delle risorse assegnate per la formazione del personale.
Si aderisce alle reti per la formazione (di ambito o di territorio più ristretto o di ordine di scuola ecc.) solo se l'adesione, sulla base delle decisioni del Collegio, viene deliberata dal Consiglio di istituto.
Nelle delibere del Collegio e del Consiglio, ciascuna in relazione alle specifiche competenze, è opportuno porre la questione degli altri soggetti che, oltre al dirigente scolastico, rappresentano la scuola nella rete.
Anche le attività di formazione ATA, previste nel PTOF e dal piano predisposto dal DSGA, sono oggetto di relazioni sindacali.

Art. 34 Risorse economiche per la formazione

I fondi per la formazione che dovessero essere determinati a seguito della chiusura dell'E.F. e/o di accreditamenti successivi verranno ripartiti tra il personale nella seguente misura:
una quota per il personale docente non inferiore al 75 %;
una quota per il personale A.T.A. non inferiore al 25%.

TITOLO VIII
CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

Art. 35 Tipologia e modalità di comunicazione

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione.
La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve.
La messaggistica (whatsapp, mail,) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Art. 36 Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Fatto salvo che le comunicazioni devono comunque avvenire attraverso affissione all'albo online della scuola, è consentito comunicare con il personale per esigenze di servizio anche con i seguenti strumenti (EMAIL NOME.COGNOME@filolao.edu.it). (o con altro sistema previa comunicazione ai lavoratori e concordati con la RSU).

Tale modalità di comunicazione è aggiuntiva, e non sostitutiva, rispetto quella tradizionale dell'affissione all'albo della scuola. (in casi eccezionali e urgenti si potrà comunicare tramite telefonino, SMS)

A tal fine il personale interessato comunica alla scuola il proprio indirizzo mail. La scuola mette a disposizione, all'interno della scuola e del suo orario di apertura, una postazione internet ad uso del personale.

Art. 37 Diritto alla disconnessione:

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, la contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica sono i seguenti:

dal LUNEDI' AL VENERDI' dalle 7,30 alle 17,30.

Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno e a fare il punto su richiesta di une delle parti e, comunque, entro il mese di Febbraio dell'anno scolastico.

Art. 38 Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali i responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, pur non potendo essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, possono essere contattati via mail o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messanger) che poi **gli stessi potranno leggere con tutta la possibile tranquillità.**

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

TITOLO IX
RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

Art. 39 Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattica, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi.

La scuola mette a disposizione dei docenti pc e tablet per consentire la puntuale compilazione del registro elettronico durante le attività didattiche. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico, lo stesso

sarà compilato in un altro momento e comunque nei tempi più brevi possibili. Tanto alla luce della consolidata esperienza che la compilazione del registro elettronico ottimizza la prestazione lavorativa dei singoli docenti, riducendo i tempi e migliorando il servizio scolastico.

Art. 40 Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii).
Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008) è da sottolineare che la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Art. 41 Processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi a supporto della didattica

I Dipartimenti costituiscono la struttura fondamentale in cui si articola la scuola per svolgere i suoi compiti nell'ambito della ricerca e della programmazione didattica. L'area didattica:

- cura la pubblicazione di avvisi e circolari sull'albo on line e sul sito della scuola;
- cura la comunicazione tra i Consigli di classe e le famiglie (invio di comunicazioni specifiche all'andamento didattico disciplinare degli alunni);
- cura l'abbinamento docente/materie/competenze classi nel registro elettronico;
- fornisce il supporto amministrativo per la gestione della didattica;
- cura le procedure per l'effettuazione delle prove del Sistema di Valutazione Nazionale (INVALSI);
- cura le richieste relative agli alunni normodotati e diversamente abili riferiti all'organico;
- fornisce supporto a predisporre materiale utile alle prove d'esame.

PARTE TERZA – MATERIE DI CONFRONTO

TITOLO X
I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA. *(art.22 comma 4 lettera B2 CCNL Scuola 2018)*

Art. 42 Criteri per l'assegnazione alle classi e ai sedi

A. Criteri per l'assegnazione del Personale Docente ai plessi, alle sezioni e alle succursali, nonché alle cattedre e ai posti

1. Nel caso specifico non occorre prevedere criteri in merito e relativi al personale docente in quanto si opera in un unico edificio ed in un plesso attiguo.

2. Per quanto concerne l'assegnazione alle classi si tiene conto dei criteri stabiliti dal consiglio d'istituto e delle proposte del Collegio dei docenti.

3. Avvenuta l'assegnazione delle classi e delle sedi è fatto divieto lo spostamento dei docenti dopo il ventesimo giorno dall'inizio delle lezioni.

B. *Criteri per l'assegnazione del Personale ATA ai plessi*

1. Nel caso specifico, considerato che l'utenza è allocata nell'edificio principale e nel plesso attiguo, non occorre prevedere particolari criteri in merito all'assegnazione dei collaboratori scolastici con la precisazione, già concordata con gli interessati, che la vigilanza e la pulizia dei locali del predetto plesso saranno effettuate a turno da tutto il personale.

TITOLO XI

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO.

(art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018)

Art. 43 Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici

L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'erogazione del servizio. L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative.

L'orario può essere programmato su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti.

Rispetto all'orario di erogazione del servizio didattico è formulato un orario di lavoro dei collaboratori scolastici con un'ora aggiuntiva per le attività di apprestamento dei locali, da distribuire all'inizio e alla fine dell'orario di servizio giornaliero.

Tenuto conto di quanto deciso nell'incontro tra DSGA, DS e Collaboratori Scolastici e della loro disponibilità si formula il piano dei collaboratori scolastici adottando criteri di flessibilità, efficacia, efficienza, economicità strutturandolo, previa disponibilità e accordo del personale, anche su servizi di più ore giornaliere per più di due turni settimanali e rientri.

Si prevede la sostituzione dei colleghi assenti con straordinari e recupero durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e il periodo estivo.

L'organizzazione del lavoro articolata su turni anche variabili, anche a richiesta del personale, potrà essere vagliata ed eventualmente adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi.

Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti.

Art. 44 Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi

L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio.

L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative. Specifiche esigenze vengono valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.

Art. 45 Orario di lavoro e flessibilità (ATA)

1. L'orario flessibile è permesso se favorisce l'erogazione del servizio e non lo contrasta.

2. Allo scopo di migliorare la funzionalità dei servizi, di assicurare l'effettuazione delle attività didattiche programmate e per esigenze personali del lavoratore può essere adottato l'orario flessibile che consiste di norma nella posticipazione dell'orario d'entrata o nell'anticipazione dell'orario d'uscita o in entrambe le facoltà. La flessibilità dell'orario d'ingresso/uscita è consentita per un massimo di un'ora. La flessibilità dell'orario può essere adottata tenendo conto dell'eventuale richiesta del personale ovvero della disponibilità del personale se richiesta per esigenze dell'Istituzione scolastica; una volta autorizzata dal Dirigente scolastico, sentito il Direttore SGA, essa va comunque prefissata a cura del Direttore SGA, nel rispetto della Programmazione delle attività d'istituto. Qualora le disponibilità siano superiori alle necessità di servizio si farà ricorso alla rotazione tra il personale richiedente. L'eventuale periodo non lavorato sarà recuperato mediante rientri pomeridiani per non meno di 3 ore.

3. L'orario flessibile può coesistere con l'orario ordinario. Possono altresì coesistere tra loro diversi tipi di orari flessibili. Va precisato che l'orario flessibile non costituisce un sistema al quale ciascun addetto può partecipare sporadicamente (ad esempio per giustificare ritardi, iniziando e finendo a proprio piacimento l'orario di servizio), ma esso rappresenta un sistema organicamente programmato.
4. É anche possibile definire un orario flessibile, previo recupero, ma nel limite massimo di 60 minuti.

Art. 46 Orario di lavoro, criteri orario, potenziamento e ore aggiuntive (docenti)

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.
L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri:
- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e di materie pratiche (Scienze Motorie) nel corso della mattinata;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi.

Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.

Modalità di articolazione dell'orario di lavoro dei docenti

L'orario di lavoro del personale docente si articola su cinque/sei giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari di norma non eccedenti le 4 (quattro) ore giornaliere) con un massimo di due ore buche.
Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato per l'attribuzione del giorno libero e per la scelta eventuale della fascia oraria preferita.
Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.
In caso di impossibilità ad attribuire a tutti il giorno libero richiesto, si procederà col criterio della turnazione per la quale ci si atterrà alle seguenti modalità se non sarà raggiunto un accordo tra i docenti interessati:
- sorteggio tra tutti coloro che richiedono lo stesso giorno libero, escluso il docente che nell'anno scolastico precedente fruiva di giorno libero diverso. Per evitare che i disagi derivanti dalla impossibilità di definire un orario di servizio, per tutti egualmente soddisfacente, ricadano ripetutamente sulle stesse persone, i docenti che abbiano motivi di scontento in relazione all'orario definitivo dell'anno scolastico corrente sono invitati a segnalare in forma scritta le loro osservazioni al D.S. e al Referente per l'orario scolastico affinché si possa pervenire a miglioramenti.

L'orario massimo giornaliero individuale, comprensivo di attività di insegnamento e attività collegiali non può essere superiore a 9 (nove) ore

Utilizzazione del personale del Potenziamento

I docenti del Potenziamento saranno utilizzati secondo il seguente schema:
1/2 per la sostituzione dei docenti assenti;
1/2 per progetti di Istituto o attività di potenziamento e/o recupero;
in caso di emergenze e per garantire una efficace attività didattico organizzativa la sostituzione dei docenti è prioritaria.
Per l'attribuzione delle ore di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali che non concorrono a costituire cattedre o posti orario ai docenti interni a tempo indeterminato (ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM 131/07), che ne danno il consenso e che sono in possesso di specifica abilitazione, in caso di più disponibilità, sono stati adottati i seguenti criteri:

- Non essere collaboratore del dirigente (1° o 2°)
- Posizione della graduatoria d'istituto;
- Non usufruire della legge 104/92;

Art. 47 *Sostituzione di docenti assenti per brevi periodi*

1. La sostituzione di docenti assenti avviene da parte dei docenti in servizio nella scuola per assenze fino a 10 giorni.

2. Tenuto presente quanto stabilito dal CCND sulla mobilità annuale, la sostituzione di docenti deve tenere conto *dei seguenti criteri generali*:

- sostituzione con personale totalmente o parzialmente a disposizione;
- assegnazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo previa disponibilità degli interessati;
- adattamento e modificazione dell'orario delle lezioni, anche giornaliero (solo su disponibilità del docente);
- il docente può essere utilizzato nella giornata libera solo su sua disponibilità;

l'ordine delle sostituzioni è il seguente:

1. Insegnanti totalmente o parzialmente a disposizione;
2. Sostituzione della stessa materia o dello stesso ambito disciplinare o della stessa classe;
3. Ore da recuperare per permessi brevi;
4. Ore eccedenti ad insegnanti della materia o dello stesso ambito disciplinare o della stessa classe;
5. Proporzionalità nell'assegnazione delle ore eccedenti nell'ordine del punto 3;
6. Insegnanti comunque disponibili;

Le eventuali ore eccedenti non possono essere superiore a sei in una settimana.

Art. 48 Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR.

I criteri generali di cui all'art. 1 comma 1. 1 precedente si applicano al Personale Docente con le seguenti modalità:

a) disponibilità accertata a svolgere la mansione, l'attività individuale, l'attività come progetto o l'incarico la disponibilità può essere espressa direttamente al Dirigente scolastico ovvero in Collegio dei Docenti ovvero al docente eventualmente Referente dell'attività;

b) requisiti professionali e competenze possedute

il Collegio dei Docenti o il Consiglio di classe o il Dipartimento o il Dirigente scolastico che propone l'attività, la mansione o l'incarico definirà i requisiti professionali e/o le competenze che l'interessato deve possedere;

c) attività di formazione e aggiornamento svolte pertinenti con l'attività, la mansione o l'incarico da assegnare

il Collegio dei Docenti o il Consiglio di classe o il Dirigente scolastico che propone l'attività, la mansione o l'incarico stabilirà la pertinenza dell'attività di formazione e aggiornamento con l'attività, mansione o incarico da assegnare;

d) anzianità di servizio;

e) rotazione sull'attività, sulle mansioni o sugli incarichi da assegnare;

f) non cumulabilità di mansioni e/o di incarichi;

g) in caso di indisponibilità di docenti che ne abbiano diritto, si ricorrerà a docenti che svolgono altri incarichi o a ad esperti esterni;

h) Predisposizione di una tabella di valutazione dei titoli da utilizzare per l'assegnazione dell'incarico

Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello

specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard.
In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione del progetto.

Art. 49 Incarichi Del Personale Scolastico

In merito agli incarichi esterni alla Scuola si precisa quanto segue:

- non cumulabilità di più incarichi nel rispetto della L'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.
- I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.
- L'amministrazione fissa criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, in base ai quali rilasciare l'autorizzazione.
- Tali criteri sono diretti ad evitare che i dipendenti che li impegnino eccessivamente facendo trascurare i doveri d'ufficio;
  - svolgano attività che determinano un conflitto d'interesse con l'attività lavorativa, pregiudicando l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Il conferimento dei predetti incarichi senza la previa autorizzazione comporta:

- per il funzionario responsabile del procedimento: infrazione disciplinare, nullità del provvedimento e il compenso previsto come corrispettivo dell'incarico è versato direttamente all'amministrazione di appartenenza del dipendente ed è destinato ad incrementare il fondo per la produttività dei dipendenti;
- il dipendente che svolge l'incarico in assenza di autorizzazione è responsabile disciplinarmente e il relativo compenso è versato, da questi o dall'erogante, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza.

Non sono soggetti all'obbligo di autorizzazione gli incarichi elencati nel comma 6 del citato articolo 53; I criteri in base ai quali l'attività può essere autorizzata sono:

- la temporaneità e l'occasionalità dell'incarico: sono autorizzabili le attività, non comprese nei compiti e doveri di ufficio, esercitate sporadicamente ed occasionalmente, anche se eseguite periodicamente e retribuite, qualora per l'aspetto quantitativo e per la mancanza di abitualità non diano luogo ad interferenze con l'impiego;
- il non conflitto con gli interessi dell'amministrazione e con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- la compatibilità dell'impegno lavorativo derivante dall'incarico con l'attività lavorativa di servizio cui il dipendente è addetto tale da non pregiudicarne il regolare svolgimento;
- l'attività deve essere svolta al di fuori dell'orario di servizio.

Sono, pertanto, compatibili e soggetti ad autorizzazione, ad esempio, le collaborazioni e gli incarichi di consulenza conferiti da altre amministrazioni pubbliche per i quali deve essere valutata la non interferenza con l'attività istituzionale: è il caso di commissioni tributarie, consulenze tecniche, consigli di amministrazione, collegi sindacali, comitati di vigilanza, collaborazioni, attività di revisore in enti pubblici...Inoltre, sono ritenute compatibili e soggette ad autorizzazione, a seconda del caso specifico, le seguenti attività extra-istituzionali:

LE ATTIVITÀ COMPATIBILI E NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

Oltre alle attività che costituiscono direttamente esplicitazioni di diritti e libertà costituzionalmente garantiti, quali la partecipazione ad associazioni sportive, culturali, religiose di opinione,..., è consentito lo svolgimento delle seguenti attività:

- le attività rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro;
- le attività che siano espressive di diritti della personalità, di associazione e di manifestazione del pensiero, quali le collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- Le stesse sono consentite purché non interferiscano con le esigenze del servizio e, se a titolo oneroso, sono assoggettate ad autorizzazione. Per le attività svolte a titolo gratuito è necessario valutare caso per caso la loro compatibilità con il rapporto di lavoro in essere per cui resta fermo l'obbligo di chiedere ugualmente la prescritta autorizzazione;
- l'utilizzazione economica da parte dell'autore o dell'inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- la partecipazione a convegni e seminari e la pubblicazione di propri scritti, se effettuate a titolo gratuito ovvero nel caso in cui venga percepito unicamente il rimborso spese;
- tutte le attività per le quali è corrisposto il solo rimborso delle spese documentate;
- gli incarichi per i quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo.

  Non rientrano in tali ipotesi le attività svolte durante periodi di aspettativa per motivi personali, per i quali permane il regime ordinario delle incompatibilità (non è possibile svolgere altra attività lavorativa retribuita);
- gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;

Per il personale insegnante la disciplina relativa alle incompatibilità è ravvisabile, in modo specifico, nell'art. 508 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 ed in alcune clausole del C.C.N.L. 4.8.1995 e C.C.N.L. 26.5.1999 con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno.

TITOLO XII
CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO
(art.22 comma 4 lettera B3 CCNL Scuola 2018)

Art. 50 Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione

I permessi per l'aggiornamento e la formazione saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni.

Potendo programmare l'aggiornamento e la formazione si formulerà un piano razionale per la garanzia del servizio scolastico.

Per richiedere di partecipare alle iniziative di formazione e/o aggiornamento dovrà essere presentata domanda al Dirigente scolastico almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dell'attività che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.

Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, con priorità in relazione alle mansioni ricoperte.

La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo

formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto e garantendo, comunque, il tempo necessario al raggiungimento della sede di svolgimento della formazione.
Qualora il personale ATA partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, ha diritto al recupero delle ore effettuate con riposi compensativi.
In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione del personale docente ed ATA coincidenti con l'orario di servizio, il D.S., si atterrà ai seguenti criteri di priorità:

- Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
- Figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori D.S., F.S., responsabili di plesso, coord.di dipartimento).
- data di presentazione della domanda;
- completamento di corsi già attivati;
- rotazione, ecc.

PARTE QUARTA – COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

TITOLO XIII

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015.

(art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 2018)

Art. 51 Criteri generali per la valorizzazione del merito dei docenti

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto Scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 e visti i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi sono ripartiti secondo le attività svolte da ciascun docente che sono oggettivamente valutate.
Le parti prendono atto che il sistema di attribuzione della premialità, in termini economici, trova diretto riscontro ed è proporzionata al punteggio totalizzato da ogni docente.
Alla luce della suddetta premessa e in linea con quanto stabilito dal comitato di valutazione le parti ritengono utile concordare i criteri generali misurati in termini di minimo e massimo da attribuire al personale. Si stabiliscono i criteri generali in termini di punteggi massimi da attribuire alle tre macroaree:
a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.
b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.
c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
La distribuzione del fondo per la valorizzazione del merito dei docenti sarà effettuata attribuendo delle fasce variabili da 200 € a 800 €.

	importo
1^ FASCIA	
2^ FASCIA	
3^ FASCIA	
4^ FASCIA	
5^ FASCIA	

PARTE QUINTA - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D' ISTITUTO. INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL' ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE.

TITOLO XIV
I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO
(art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018)

Art. 52 Criteri generali per la ripartizione del F.I.S.

Stabilita la consistenza organica del personale, effettuate le varie ripartizioni del fondo secondo la consistenza organica, stabilita la ripartizione secondo quanto definito dall'art. 40 C.C.N.L. tra progettualità per Istituzione scolastica e per grado scolastico e organizzazione della stessa, stabilite le economie e i fondi specifici, fatte salve le quote del fondo già istituzionalmente destinate alle singole categorie in servizio presso l'istituzione scolastica viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:

- Una quota del 73% circa per compensi da attribuire al personale Docente;
- Una quota del 27 % circa per compensi da attribuire al personale ATA.

Tale percentuale è calcolata tenendo conto del numero degli addetti e degli importi necessari per retribuire il personale secondo le tabelle allegate al contratto.

La quota indicata sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'Istituto o assegnati dalla Dirigenza in modo orario e/o in modo forfetario per intensificazione dell'attività lavorativa.
Per il personale ATA, stabilito il carico di lavoro ordinario, si concordano le seguenti priorità d'utilizzo del fondo:

- straordinario programmato, pianificato ed autorizzato;
- intensificazione del servizio per attività previste dal contratto e collegate alla realizzazione del PTOF.

Art. 53 - *Risorse provenienti dalla dotazione ordinaria, da fonti esterne aggiuntive di Stato Alternanza Scuola-lavori, privati, Enti locali ex art. 43 del CCNL/99.*

Per quanto riguarda i finanziamenti dell'alternanza Scuola Lavoro, i compensi orari degli Esperti Formatori e degli Esperti Esterni sono quelli deliberati dal Regolamento di Istituto e i compensi orari dei tutor interni sono quelli previsti dal CCNL di € 17,50 (LD).
Relativamente ai finanziamenti assegnati e comunicati, con nota MIUR alla scuola per la realizzazione della attività di Alternanza Scuola Lavoro (PTCO) viene effettuata l'informazione preventiva del loro ammontare,

della programmazione delle attività deliberate dal Collegio dei Docenti e della quota destinata, alla retribuzione del personale.
L'ammontare complessivo delle somme disponibili per la retribuzione del personale rappresenta il 25% al 55% del fondo e sarà utilizzato:
(a) dal 10% al 25% per la retribuzione delle funzioni di tutor interno (docente tutor e/o coordinatore);
(b) dal 5% al 15% per la progettazione e la gestione amministrativa;
(c) 5% al 15% per gli esperti che parteciperanno alle attività;
Per gli allievi sarà prevista una spesa variabile dal 35% al 55% del fondo. Si riserva una quota del 5% per l'acquisto di materiale.
In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni erogate a ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro e sui criteri di attuazione dei progetti nazionali.

Art. 54 Aree a rischio

Per quanto riguarda i finanziamenti ai progetti aree a rischio i compensi sono quelli deliberati dal Regolamento di Istituto e previsti dal CCNL di € 17,50 (LD). Le risorse erogate sono pari a € 311,31 LD (€ 5.604,33 da accertare) si procederà ad utilizzare tale somma (e l'eventuale economia) con uno o più progetti individuati dal collegio dei docenti.

Art. 55 Attività retribuite con il fondo d'Istituto

Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente e del personale ATA è effettuata rispettivamente dal Collegio Docenti dal Consiglio d'Istituto, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure.
La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste e nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto.
L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.
L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Art. 56 Attività aggiuntive

Per tutte le attività che richiedono una intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da tabelle previste nel CCNL.
Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il D.S., previa approvazione dei Progetti da parte del Collegio dei Docenti nel rispetto dei criteri stabiliti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.
L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità indicate nel presente contratto.

Art. 57 - *Criteri generali per l'impiego delle risorse*

1. Nel fondo di istituto vengono riconosciuti (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) tutte le attività e i progetti proposti dal Collegio dei docenti e/o dall'Assemblea del personale ATA e acquisiti dal Consiglio d'Istituto e presenti nel Piano delle attività del Personale Docente e educativo e nel Piano delle attività del Personale ATA, nonché le attività e i progetti che in corso d'anno potranno essere deliberati dagli stessi Organi Collegiali, inseriti nel POF.

Per quanto attiene all'assegnazione del finanziamento dei Progetti si definiscono i seguenti criteri in ordine di priorità:

1. progetti indirizzati a tutti gli studenti dell'Istituto e finalizzati al recupero delle competenze chiave
2. progetti specifici per discipline
3. continuità se progetti su più anni con validità ricaduta positiva sulla formazione complessiva degli studenti
4. progetti indirizzati ad alunni di classi parallele
5. progetti per gruppi di studenti di varie classi o di classi singole
6. progetti trasversali a varie discipline
7. comprovata valenza educativa e didattica
8. altra delibera del Collegio dei docenti

Per quanto attiene all' assegnazione dei docenti ai progetti, concordati in sede di dipartimenti ed approvati dal collegio dei docenti, si definiscono i seguenti criteri:

a) partecipazione del maggior numero possibile di docenti che danno la disponibilità alla prestazione;

In caso di richieste di attività superiori rispetto al Budget, fermo restando il criterio di cui alla precedente lettera a, per l'assegnazione delle stesse si definiscono i seguenti criteri:

a) priorità per i docenti che non siano impegnati in altre attività incentivate o comunque retribuite anche con fondi esterni (PON-ENTI-ecc,);

b) fino ad un massimo di n. 2 progetti e per il monte complessivo di 100 ore di cui n. 50 per attività di insegnamento;

c) *possibilità di deroga ai criteri in presenza di necessità inderogabili e/o in assenza di disponibilità di altri docenti su proposta dei dipartimenti o degli organi deliberanti*;

Al termine dell'anno scolastico con propria relazione ciascuno docente produrrà una documentazione concernente l'attività svolta con dimostrazione delle ore e dell'elenco dei partecipanti;

2. Le risorse provenienti da fonti esterne (*genitori, privati, Enti, Associazioni, Fondi Comunità europea*) sono destinate a retribuire le prestazioni del personale secondo le tabelle annesse ai vigenti CC.CC.NN.LL o ai formulari di spesa.

3. Nel fondo, così come determinato nelle tabelle riportate nelle premesse, non sono comprese le risorse specifiche previste per gli altri istituti contrattuali.

Art. 58 Funzioni strumentali all'offerta formativa

Ad ogni Docente assegnatario di una Funzione Strumentale, viene attribuito un, compenso annuo definito con riferimento alle risorse complessive assegnate alla Scuola in misura "PARITARIA", tra le aree, se la funzione dovesse essere divisa tra più docenti, il compenso relativo all' area verrà equamente suddiviso ..

Art. 59 Compensi per i Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico può retribuire dal fondo dell'Istituzione scolastica fino a due collaboratori per l'espletamento di tutte le funzioni organizzative e gestionali indicate nella nomina è corrisposto un compenso orario.

Art. 60 Ore Eccedenti

Le ore eccedenti d' insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, annualmente definito e di celere esaurimento, ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente. Le ore eccedenti non possono essere effettuate da docenti durante le ore di disposizione o di altro servizio.

Norme finali

Art. 61- *Norma di rinvio*

Il presente Contratto d'Istituto viene sottoscritto ad Integrazione del CCNL vigente al quale bisogna fare riferimento per tutto quanto non trattato ed eventuali clausole difformi da limiti e vincoli del contratto nazionale e/o da Leggi specifiche in materia sono da ritenersi nulle e sostituite automaticamente ai sensi degli artt. 1339 e 1419 del c.c.

N.B. Parte integrante del contratto è la tabella dell'ipotesi di spesa F.I.S tra personale Docente e ATA con relative tabelle riepilogative dell'ammontare del fondo e della sua ripartizione tra docenti e ATA
Si allega il piano delle attività del personale docente e ATA

Per la delegazione di parte Pubblica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. GIOVANNI AIELLO

Per la delegazione di parte Sindacale

La RSU	La rappresentanza sindacale
	CGIL DOMENICO BRIZZI ASSENTE
TOMMASO CORTESE ANTONELLA FOLLIERO	UIL SALVATORE DRAMMIS ASSENTE
TERESA GULINO ASSENTE	SNALS
	CISL
	GILDA GIOVANNA CALIGIULA

Liceo Scientifico Statale "Filolao"

Via Acquabona snc – 88900 – Crotone (KR)

Tel. 0962 27808 – Fax 0962 21891 CF . 81005270798 Codice meccanografico: KRPS010005
E- mail: krps010005@istruzione.it PEC:krps010005@pec.istruzione.it https://filolao.edu.it/

Allegato 1

Contratto Integrativo a.s. 2019.20

Ipotesi di spesa F. I. S. personale DOCENTI ED A.T.A. a.s. 2019/2020

1) Assegnazione MOF a.s. 2019/2020 Nota MIUR Prot. 21795 del 30/09/2019

€ 104.265,06	lordo stato
€ 78.572,01	lordo dipendente

cosi suddivise:

		lordo stato	lordo dipendente
a)	Quota F.I.S. 2019/20	€ 69.826,01	**€ 52.619,45**
b)	Quota funzioni strumentali per il personale docente	€ 4.673,28	**€ 3.521,69**
c)	Quota incarichi specifici per il personale ATA	€ 3.702,99	**€ 2.790,50**
	TOTALE F.I.S.	**€ 78.202,29**	**€ 58.931,64**

2) Viene altresì comunicata l'assegnazione per la retribuzione delle ore eccedenti

		lordo stato	lordo dipendente
d)	Quota **ora eccedenti** secondaria II grado	€ 4.306,71	**€ 3.245,45**
	TOTALE ORE ECCEDENTI	**€ 4.306,71**	**€ 3.245,45**

3) Viene altresì comunicata l'assegnazione per la retribuzione delle attività complementari di ed

		lordo stato	lordo dipendente
e)	Quota **attività complementari di ed Fisica**	€ 4.303,00	**€ 3.242,65**
	TOTALE	**€ 4.303,00**	**€ 3.242,65**

4) Viene altresì comunicata l'assegnazione per la retribuzione per progetti relativi alle Aree a

		lordo stato	lordo dipendente
f)	Quota Aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 413,11	**€ 311,31**
	TOTALE	**€ 413,11**	**€ 311,31**

5) Viene altresì comunicata l'assegnazione per retribuire la valorizzazione dei docenti L.n107/2015

		lordo stato	lordo dipendente
h)	Quota per retribuire la valorizzazione dei docenti L.n107/2015 art.1 commi da 126 a12	€ 17.039,95	**€ 12.840,96**
	TOTALE	**€ 17.039,95**	**€ 12.840,96**

	lordo stato	lordo dipendente
Totale MOF+ORE ECC.+Ed. fisica + Aree a rischio+ valorizzazione dei docenti	**€ 104.265,06**	**€ 78.572,01**

5) con il prospetto del piano di riparto al 13/11/2019 vengono visualizzate le seguenti economie

	lordo stato	lordo dipendente	
ECONOMIE FIS	€ 8.606,44	€ 6.485,64	
ECONOMIE FUNZIONI STRUMENTAL	€ 472,23	€ 355,86	€ 12.445,83
AREE A RISCHIO	€ 7.436,95	€ 5.604,33	
ECONOMIE ORE ECC.	€ 24.502,80	**€ 18.464,81**	
economie attività compl. ed Fisica	€ 23,00	**€ 17,33**	
economie valoriz. Docenti	€ 37,75	**€ 28,45**	
TOTALE ECONOMIE CED. UNICI	**€ 41.079,17**	**€ 30.956,42**	

4) Viene altresì comunicata assegnazione Nota MIUR Prot.n. per la retribuzione dei corsi di recupero a carico della scuola non nel cedolino unico

lordo stato	lordo dipendente
	€ 0,00

	lordo stato	lordo dipendente
TOTALE COMPLESSIVO PER CONTR.NI	**€ 145.344,23**	**€ 109.528,43**

N.B. I parametri finanziari di calcolo (lordo stato)	**Budget MOF - A.S. 2019/2020**

PARTE I - Dati per la determinazione del budget Fondo dell'Istituzione Scolastica

Scuola sec. di II grado	**Si**	**Organico di diritto**
Sedi di erogazione del servizio		1
Docenti Sc. Secondaria		89
Personale AT, 23+1		24
	Totale	**113**

a

FIS	COMUNICATO	COMUNICATO
COMUNICAZIONE MIUR	**lordo Stato**	**lordo dipendente**
- **Sedi** di erogazione del servizio (1)	2.541,87	1.915,50
- **Addetti** in organico di diritto (89+23+1= tot. 113)	37.089,99	27.950,26
- **Docenti** in organico di diritto (89 doc) corsi rec	30.194,14	22.753,69
Totale F.I.S.	**69.826,00**	**52.619,45**

b

Funzioni Strumentali		COMUNICATO	COMUNICATO
COMUNICAZIONE MIUR		lordo Stato	lordo dipendente
Funzioni Strumentali	Quota base	1.414,99	1.066,30
	Num. Complessità	0,00	0,00
	Dimensione OD doc.(N.89)	3.258,29	2.455,38
	totale Funz. Strum.	4.673,28	3.521,69

c

Incarichi Specifici ATA		COMUNICATO	COMUNICATO
COMUNICAZIONE MIUR		lordo Stato	lordo dipendente
Incarichi Specifici ATA	Organico Diritto ATA N.23	3.703,00	2.790,50
	Totale Inc.Sp.	*3.703,00*	*2.790,50*

d

Ore eccedenti		COMUNICATO	COMUNICATO
COMUNICAZIONE MIUR		lordo Stato	lordo dipendente
Ore eccedenti	OD Secondaria N. 89 DOC.	4.306,71	3.245,46
	Totale ore ecc.ti	4.306,71	3.245,46

					LORDO STATO	LORDO DIP.
e	Pratica sportiva	Classi.in Org. Diritto N.	50	86,06	4.303,00	3.242,65
		Doc. Coord. prov.le	0	-	-	

f

AREE A RISCHIO		COMUNICATO	COMUNICATO
COMUNICAZIONE MIUR		lordo Stato	lordo dipendente
AREE A RISCHIO		413,11	311,31
	Totale AREE	413,11	311,31

h

VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI		COMUNICATO	COMUNICATO
COMUNICAZIONE MIUR		lordo Stato	lordo dipendente
VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI		17.039,95	12.840,96
	Totale AREE	17.039,95	12.840,96

RIEPILOGO

Cedolino Unico	F.I.S.	Funz. Strum.	Incarichi ATA	Ore eccedenti	Ed.ne Fisica	aree a rischio	VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI	MOF 2019/20	
assegnazione as.2019/20 Lordo dipendente	€ 52.619,45	€ 3.521,69	€ 2.790,50	€ 3.245,45	€ 3.242,65	€ 311,31	€ 12.840,96	€ 78.572,01	##
Economie c.u. L.D.	€ 6.485,64	€ 355,86	€ 0,00	€ 18.464,81	€ 17,33	€ 5.604,33	€ 28,45	€ 30.956,42	
TOTALE Lordo dipendente	€ 59.105,09	€ 3.877,55	€ 2.790,50	€ 21.710,26	€ 3.259,98	€ 5.915,64	**€ 12.869,41**	€ 109.528,43	
TOTALE L. STATO	**€ 78.432,45**	€ 5.145,51	€ 3.702,99	€ 28.809,52	€ 4.325,99	€ 7.850,05	€ 17.077,71	€ 145.344,23	

ULTERIORE FINANZIAMENTO PER CORSI DI RECUPERO A CARICO SCUOLA

Nota MIUR LS.	0,00
TOTALE L.STATO	**0,00**
TOTALE L.DIP	**0,00**

TOT. complessivo	LORDO Stato	lordo dipendente

Indennità di Direzione DSGA

Determinazione parte variabile a carico FI	Quota X unità di personale a T.I.	Lordo Stato	Lordo dip.te
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008		€ 39,81	€ 30,00

Totale org. Doc. ata(89+23) n. 112	112	€ 4.458,72	€ 3.360,00
Parametri aggiuntivi Indennità di Direzione DSGA		€ 862,55	€ 650,00
TOTALE Indennità di Direzione DSGA		**€ 5.321,27**	**€ 4.010,00**

	Coordinatori dip. Asse n.4	12	€ 23,22	€ 278,64	€ 210,00
	Coordinatore Centro Sportivo n	10	€ 23,22	€ 232,20	€ 175,00
	formazioni classi n. 3	12	€ 23,22	€ 278,64	€ 210,00
	commissione viaggi n.3	15	€ 23,22	€ 348,30	€ 262,50
	commissione sicurezza n. 6	12	€ 23,22	€ 278,64	€ 210,00
	commissione autovalutazione (NIV) n. 9	18	€ 23,22	€ 417,96	€ 315,00
	responsabili laboratori fisica, chimica, informatica, lingue n. 5	20	€ 23,22	€ 464,40	€ 350,00
	referente bes n.1	14	€ 23,22	€ 325,08	€ 245,00
	referente intercultura n.1	14	€ 23,22	€ 325,08	€ 245,00
	referenti invalsi n 1	20	€ 23,22	€ 464,40	€ 350,00
	responsabile alla salute n. 1	10	€ 23,22	€ 232,20	€ 175,00
	referente bullismo e cyberbullismo n 1	10	€ 23,22	€ 232,20	€ 175,00
	referenti inclusione n.1	14	€ 23,22	€ 325,08	€ 245,00
	referente Erasmus n. 1	14	€ 23,22	€ 325,08	€ 245,00
	referente registro elettronico n.1	15	€ 23,22	€ 348,30	€ 262,50
	referente sito web	30	€ 23,22	€ 696,60	€ 525,00
	referente altre attività - comunicazione tra interno ed esterno	14	€ 23,22	€ 325,08	€ 245,00
	referente monitoraggio e valutazione n.1	14	€ 23,22	€ 325,08	€ 245,00
	comitato per la valutazione n. 3	9	€ 23,22	€ 208,98	€ 157,50
	gruppo di lavoro per l'inclusione n. 6	18	€ 23,22	€ 417,96	€ 315,00
	tutor neoimmessi	24	€ 23,22	€ 557,28	€ 420,00
	commissione orientamento n5	28	€ 23,22	€ 650,16	€ 490,00
	animatore digitale	15	€ 23,22	€ 348,30	€ 262,50
	fondo riserva	14	€ 23,22	€ 325,08	€ 245,00
	TOTALE lettera d	1126		€ 26.145,72	€ 19.705,00

art. 88 comma 2 CCNL 29/11/2007 **Progetti**

	Lettera d	n°. ore	costo orario lordo sta	totale lordo sta	totale lordo dip.te
n.	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento -costo orario l.dip.€.17,50		23,22		
	certificazione inglese alunni n. 2	50	€ 46,45	€ 2.322,50	€ 1.750,00
	progettazione certificazione inglese 2	12	€ 23,22	€ 278,64	€ 210,00
	senato ed ambiente	20	€ 23,22	€ 464,40	€ 350,00
	giornale in classe	6	€ 23,22	€ 139,32	€ 105,00
	un giorno in senato n.2	18	€ 23,22	€ 417,96	€ 315,00
	Olimpiadi di Matematica	12	€ 23,22	€ 278,64	€ 210,00
	Olimpiadi di fisica	12	€ 23,22	€ 278,64	€ 210,00
	Olimpiadi del Talento	6	€ 23,22	€ 139,32	€ 105,00
	Olimpiadi di scienze	12	€ 23,22	€ 278,64	€ 210,00
	giochi di Natale	6	€ 23,22	€ 139,32	€ 105,00
	giochi d'autunno	6	€ 23,22	€ 139,32	€ 105,00
	progetto vivi la montagna	8	€ 23,22	€ 185,76	€ 140,00
	progetto vivi il mare	8	€ 23,22	€ 185,76	€ 140,00
	TeatroLab	30	€ 23,22	€ 696,60	€ 525,00
	premio Asimov	6	€ 23,22	€ 139,32	€ 105,00
	le pietre che narrano	25	€ 23,22	€ 580,50	€ 437,50
	MAD for science	6	€ 23,22	€ 139,32	€ 105,00
	Progetto: io ho cura	15	€ 23,22	€ 348,30	€ 262,50
	Guterberg	14	€ 23,22	€ 325,08	€ 245,00
	Bridge a scuola	16	€ 23,22	€ 371,52	€ 280,00
	Ippocrate	30	€ 46,45	€ 1.393,50	€ 1.050,00
	UNI tutor	30	€ 46,45	€ 1.393,50	€ 1.050,00
	TOTALE lettera d	**348**	€ 23,22	€ 10.635,86	€ 8.015,00

art. 88 comma 2 CCNL 29/11/2007

lettera f	n°. ore	costo orario lordo	totale lordo sta	totale l.do dip.te
Collaboratori del Dirigente Scolastico n.2				
collaboratore	190	€ 23,22	€ 4.411,80	€ 3.325,00
collaboratore	130	€ 23,22	€ 3.018,60	€ 2.275,00
TOTALE lettera E	**320**	€ 23,22	€ 7.430,40	€ 5.600,00

Totale complessivo impegnato

	n°. ore	costo orario lordo stato	totale lordo sta	totale lordo dip.te
TOTALE lettera c	**130**	**€ 66,35**	**€ 8.625,50**	**€ 6.500,00**
TOTALE lettera d Attività	**1126**	**€ 23,22**	**€ 26.145,72**	**€ 19.705,00**
TOTALE lettera d Progetti			**€ 10.635,86**	**€ 8.015,00**
TOTALE lettera f	**320**	**€ 23,22**	**€ 7.430,40**	**€ 5.600,00**
TOTALE GENERALE	**1576**		**€ 52.837,48**	**€ 39.820,00**

	totale lordo stato	totale lordo dip.te
budget previsto	**€ 52.837,45**	€ 39.817,22
Impegnato	**€ 52.837,48**	€ 39.820,00
Resto	**-€ 0,03**	-€ 2,78

(ore eccedenti + ed. fisica + aree a rischio+ bonus docenti)	LORDO Stato	LORDO dipendente	
Totale FIS	78.432,45	59.105,09	
Totale Indennità di Direzione	€ 5.321,27	4.010,00	
Totale FIS depurato da Ind. Dir.	73.111,18	55.095,09	72.380,07
Fondo di riserva	1,00% 731,11	550,95	
Totale generale FIS 2019/20 per contrattazione	72.380,07	54.544,14	somma disponibile per contrattazione

Ripartizione FIS depurato dalla ID dsga e Fondo di Riserva e ripartizione in percentuale

		LORDO Stato	LORDO dipendente
Docenti	73,00%	52.837,45	39.817,22
ATA	27,00%	19.542,62	14.726,92
	100,00%	72.380,07	54.544,14

sommando i fondi

nota MIUR :_:::: DEL _____ destinati ai corsi di recupero ed in cassa scuola			0,00	in cassa scuola non nel cedolino unico

	lordo stato		lordo dipendente
totale complessivo per contrattazione	72.380,07		54.544,14

		lordo dipendente	lordo stato	
Totale fondo personale docente	destinato	39.817,22	52.837,45	
	nota MIUR		0,00	in cassa scuola non nel cedolino unico
	TOTALE	39.817,22	52.837,45	

		lordo dipendente	lordo stato
Totale fondo personale A.T.A.	destinato	14.726,92	19.542,62
	avanzo a.s.	0,00	0,00
	TOTALE	14.726,92	19.542,62

		lordo dipendente	lordo stato
Fondo di riserva 1%	TOTALE	550,95	731,11

	lordo dipendente	lordo stato
Totale Indennità di Direzione	4.010,00	5.321,27

	lordo dipendente	lordo stato
Totale Complessi	59.105,09	78.432,46

totale FIS	
LORDO Stato	lordo dipendente
€ 78.432,45	€ 59.105,09

Piano delle Attività/ Progetti Personale Docente a.s. 2019/20

	Lordo stato	lordo dipendente
previsione Budget	€ 52.837,45	€ 39.817,22

art. 88 comma 2 CCNL 29/11/2007

lettera c	n°. ore	costo orario lordo sta	totale lordo stato	totale lordo dip.te
Ore aggiuntive per corsi di recupero -costo orario l.dip.€.50,00		€ 66,35	€ 0,00	€ 0,00
1) Corsi di recupero com. miur a **carico scuola no cedolino Unico**		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) Corsi di recupero	130	€ 66,35	€ 8.625,50	€ 6.500,00
TOTALE lettera C	130		€ 8.625,50	€ 6.500,00

art. 88 comma 2 CCNL 29/11/2007 **Attività**

n.	Lettera d	n°. ore	costo orario lordo stato	totale lordo sta	totale lordo dip.te
	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento -costo orario l.dip.€.17,50				
	Coordinatori di classe e segretari verbalizzanti n.8 x h. 18 per le classi quinte	144	€ 23,22	€ 3.343,68	€ 2.520,00
	Coordinatori di classe e segretari verbalizzanti n.9 x h.14 per le classi quarte	126	€ 23,22	€ 2.925,72	€ 2.205,00
	Coordinatori di classe e segretari verbalizzanti n.11 x h.14 per le classi terze	154	€ 23,22	€ 3.575,88	€ 2.695,00
	Coordinatori di classe e segretari verbalizzanti n.22 x h.13 per le classi seconde e prime	286	€ 23,22	€ 6.640,92	€ 5.005,00
	Coordinatori dipartimenti n.8	40	€ 23,22	€ 928,80	€ 700,00

Altri fondi "destinati": personale DOCENTE a.s. 2019/20

Funzioni strumentali docenti

				totale L. D.
FINANZIATO LORDO DIPENDENTE	€ 3.529,69	più resti	€ 355,86	€ 3.885,55
Funzioni strumentali docenti		ART. 33 CCNL 29/11/2007	**Disponibile Lordo Stato**	**€ 5.145,51**

n.	n. funzioni	FINANZIATO LORDO DIPENDENTE più resti € 3.877,55	lordo stato per singolo area	Lordo Dipendente per singolo Incarico	per singolo incarico
1	Area PTOF, RAV e PDM		**€ 1.286,38**	€ 484,69	€ 643,19
				€ 484,69	€ 643,19
2	Area Alunni E orientamento		**€ 1.286,38**	€ 484,69	€ 643,19
				€ 484,69	€ 643,19
3	PCTO Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento		**€ 1.286,38**	€ 969,39	€ 1.286,38
4	Area Progetto		**€ 1.286,38**	€ 484,69	€ 643,19
				€ 484,69	€ 643,19
			TOTALE	**€ 3.877,55**	**€ 5.145,51**

n.	**Attività complementari di educazione fisica art. 87 CCNL 2006/09**			**n. 50 classi x €. 86,06**		Totale lordo stato	Lordo Dipendente	
					budget	**€ 4.303,00**	€ 3.242,65	€ 4.303,00
1	N. docenti							
3								
	In attesa di finanziamento del relativo progetto				totale lordo	€ 4.303,00	€ 3.242,65	

Ore eccedenti sostituzioni di colleghi assenti "Disponibilità" art. 30 e 88 CCNL 29/11/2007 con economie		ore disponibili	Totale lordo stato	Lordo Dipendente
			€ 28.809,52	€ 21.710,26
personale docente		**584,08**	**€ 28.809,52**	€ 21.710,26
per ogni ora settimanale	ore disponibili a LD. €. 37,17			
scuola secondaria: 1/65 retribuzione iniziale inclusa IIS				
costo orario II grado Laureati L.D. €.28,01				
		totale lordo		€ 0,00

Piano Attività Personale A.T.A. a.s. 2019/20

		lordo stato	lordo dipendente
Previsione	Budget	€ 19.542,62	€ 14.726,92

art. 88 comma 2 lettera e del CCNL 29/11/2007

Personale Assistente Amministrativo		**ore**	costo orario lordo	totale lordo stato	totale lordo dip.te
costo orario lordo dip. €.14,50	BUDGET	300	€ 19,24	€ 5.772,00	€ 4.350,00
DISTRIBUZIONE					
Intensificazione delle prestazioni		200	€ 19,24	€ 3.848,00	€ 2.900,00
Prestazioni eccedenti l'orario dell'obbligo (straordinario)		100	€ 19,24	€ 1.924,00	€ 1.450,00
	totale	**300**	€ 19,24	**€ 5.772,00**	**€ 4.350,00**

Personale Assistente Tecnico		ore	costo orario lordo	totale lordo sta	totale lordo dip.te
costo orario lordo dip. €.14,50	BUDGET	120	€ 19,24	€ 2.308,80	€ 1.740,00
DISTRIBUZIONE					
Intensificazione delle prestazioni		60	€ 19,24	€ 1.154,40	€ 870,00
Prestazioni eccedenti l'orario dell'obbligo (straordinario)		60	€ 19,24	€ 1.154,40	€ 870,00
	totale	**120**	€ 19,24	**€ 2.308,80**	€ 1.740,00

Personale Collaboratori Scolastico		ore	costo orario lordo	totale lordo stato	totale lordo dip.te
costo orario lordo dip. €.12,50	BUDGET	650	€ 16,59	€ 10.783,50	€ 8.125,00
DISTRIBUZIONE					
Intensificazione delle prestazioni		400	€ 16,59	€ 6.636,00	€ 5.000,00
Prestazioni eccedenti l'orario dell'obbligo (straordinario)		250	€ 16,59	€ 4.147,50	€ 3.125,00
	totale	**650**	€ 16,59	**€ 10.783,50**	**€ 8.125,00**

Accantonamenti		totale lordo stato	totale lordo dip.te
Compensi da corrispondere ai sostituti del DSGA		€ 678,32	€ 511,17
	totale	€ 678,32	€ 511,17

Totale complessivo impegnato

	n°. ore	costo orario lordo	totale lordo stato	totale lordo dip.te
TOTALE Assistenti Amministrativi	300	€ 19,24	€ 5.772,00	€ 4.350,00
TOTALE Assistenti Tecnici	120	€ 19,24	€ 2.308,80	€ 1.740,00
TOTALE Collaboratori Scolastici	650	€ 16,59	€ 10.783,50	€ 8.125,00
compensi ai sostituti del DSGA			€ 678,32	€ 511,17
TOTALE GENERALE	1070		€ 19.542,62	€ 14.726,17

	totale lordo stato	totale lordo dip.te
budget previsto	€ 19.542,62	€ 14.726,92
Impegnato	€ 19.542,62	€ 14.726,17
Resto	€ 0,00	€ 0,75

Piano Attività Personale A.T.A. a.s. 2019/20

Previsione			totale lordo sta	totale lordo dip.te
		budget previsto	€ 19.542,62	€ 14.726,92

art. 88 comma 2 lettera e del CCNL 29/11/2007					
Personale Assistente Amministrativo		ore	costo orario lordo	Totale lordo stato	Lordo Dipendente
	BUDGET	300	€ 19,24	€ 5.772,00	€ 4.350,00
DISTRIBUZIONE					
Intensificazione delle prestazioni		200	€ 19,24	€ 3.848,00	€ 2.900,00
gestione graduatorie Istituto		20	€ 19,24	€ 384,80	€ 290,00
ricognizione inventariale		20	€ 19,24	€ 384,80	€ 290,00
supporto ai docenti nella gestione del registro elettronico e prove invalsi		20	€ 19,24	€ 384,80	€ 290,00
digitalizzazione dei vari registri		10	€ 19,24	€ 192,40	€ 145,00
Coordinamento dei vari uffici ed attività		70	€ 19,24	€ 1.346,80	€ 1.015,00
digitalizzazione dati aggiornamento fascicolo elettronico alunni		25	€ 19,24	€ 481,00	€ 362,50
digitalizzazione dati aggiornamento fascicolo elettronico alunni		15	€ 19,24	€ 288,60	€ 217,50
Addetto sicurezza telematica		20	€ 19,24	€ 384,80	€ 290,00
	Totale	**200**		**€ 3.848,00**	**€ 2.900,00**
Prestazioni eccedenti l'orario dell'obbligo (straordinari		**100**	€ 19,24	€ 1.924,00	€ 1.450,00
	totale	**100**	**€ 19,24**	**€ 1.924,00**	**€ 1.450,00**

Personale Assistente Tecnico		ore	**costo al lordo**	Totale lordo stato	Lordo Dipendente
	BUDGET	120	€ 19,24	€ 2.308,80	€ 1.740,00
DISTRIBUZIONE					
Intensificazione delle prestazioni		**60**	€ 19,24	€ 1.154,40	€ 870,00
supporto ricognizione invetariale del proprio lab.rio		10	€ 19,24	€ 192,40	€ 145,00
assistenza tecnica agli uffici ai docenti (classi) -GESTIONE INVENTARIO (per La gesione aulamagna vengono concesse ore 70 di intensificazione da ususfruire nei giorni di chiusura prefestivi)		30	€ 19,24	€ 577,20	€ 435,00
assistenza tecnica ai docenti		0	€ 19,24	€ 0,00	€ 0,00
assistenza tecnica ai docenti m(classi) - GESTIONE wifi		20	€ 19,24	€ 384,80	€ 290,00
assistenza tecnica ai docenti		0	€ 19,24	€ 0,00	€ 0,00
	totale	60		€ 1.154,40	€ 870,00
Prestazioni eccedenti l'orario dell'obbligo (straordinario)		**60**	€ 19,24	€ 1.154,40	€ 870,00
	totale	**60**	**€ 19,24**	**€ 1.154,40**	€ 870,00

Personale Collaboratori Scolastico	ore	costo al lordo	Totale lordo stato	Lordo Dipendente	
BUDGET	650	€ 16,59	€ 10.783,50	€ 8.125,00	
DISTRIBUZIONE					
Intensificazione delle prestazioni	400	€ 16,59	€ 6.636,00	€ 5.000,00	
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	20	€ 16,59	€ 331,80	€ 250,00	1
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	20	€ 16,59	€ 331,80	€ 250,00	2
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	20	€ 16,59	€ 331,80	€ 250,00	3
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	20	€ 16,59	€ 331,80	€ 250,00	4
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	10	€ 16,59	€ 165,90	€ 125,00	5
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	20	€ 16,59	€ 331,80	€ 250,00	6
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	8	€ 16,59	€ 132,72	€ 100,00	7
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	20	€ 16,59	€ 331,80	€ 250,00	8
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	10	€ 16,59	€ 165,90	€ 125,00	9
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	20	€ 16,59	€ 331,80	€ 250,00	10
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	20	€ 16,59	€ 331,80	€ 250,00	11
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	10	€ 16,59	€ 165,90	€ 125,00	12
vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	20	€ 16,59	€ 331,80	€ 250,00	13
Accoglienza- front office - centralino telefonico	25	€ 16,59	€ 414,75	€ 312,50	
piccoli lavori di manutenzione	25	€ 16,59	€ 414,75	€ 312,50	
piccoli lavori di manutenzione	25	€ 16,59	€ 414,75	€ 312,50	
piccoli lavori di manutenzione	25	€ 16,59	€ 414,75	€ 312,50	
piccoli lavori di manutenzione	25	€ 16,59	€ 414,75	€ 312,50	
Accoglienza	12	€ 16,59	€ 199,08	€ 150,00	
posta e servizi esterni	25	€ 16,59	€ 414,75	€ 312,50	
servizio apertura chiusura cancello lato questura e sistemazione paletti	20	€ 16,59	€ 331,80	€ 250,00	
totale	400		€ 6.636,00	€ 5.000,00	
Prestazioni eccedenti l'orario dell'obbligo (straordinario)	250	€ 16,59	€ 4.147,50	€ 3.125,00	
totale	**250**		**€ 4.147,50**	€ 3.125,00	

Accantonamenti

	Totale lordo stato	Lordo Dipendente
Compensi da corrispondere ai sostituti del DSGA	**€ 678,32**	€ 511,17
totale		€ 0,00

Totale complessivo impegnato Lordo dipendente

	n°. ore	costo orario lordo	Totale lordo stato	Lordo Dipendente
TOTALE Assistenti Amministrativi	**300**	**€ 19,24**	**€ 5.772,00**	€ 4.350,00
TOTALE Assistenti Tecnici	**120**	**€ 19,24**	**€ 2.308,80**	€ 1.740,00
TOTALE Collaboratori Scolastici	**650**	**€ 16,59**	**€ 10.783,50**	€ 8.125,00
compensi ai sostituti del DSGA			**€ 678,32**	€ 511,17
TOTALE GENERALE	**1070**		**€ 19.542,62**	€ 14.726,17

budget previsto	**€ 19.542,62**
Impegnato	**€ 19.542,62**
Resto	**€ 0,00**

Altri fondi "destinati": personale A.T.A. a.s. 2019/20

Ipotesi assegnazione incarichi specifici a.s. 2019/20
Incarichi specifici art. 47 lettera b ccnl 29/11/2007

lordo stato	lordo dipendente
€ 3.702,99	€ 2.790,50

Assistenti amministrativi

		importo lordo Stato €	Lordo Dipendente
1	Atti di nomina Attività Organizzative e aggiuntive arricchimento offerta formativa personale docente ed A	€ 450,00	€ 339,11
2	Diretta collaborazione con il Direttore S.G.A. , funzioni vicariali D.S.G.A **(2^ pos. Economica)**	€ 0,00	€ 0,00
3	Coordinamento ufficio didattico, Supporto ai docenti per alternanza scuola lavoro	€ 450,00	€ 339,11
4	Supporto ai docenti per attività progettuali	€ 200,00	€ 150,72
5	Supporto ai docenti per attività progettuali	€ 100,00	€ 0,00
6	supporto ai docenti gestione esami di stato	€ 300,00	€ 226,07
7	supporto ai docenti gestione viaggi/ attività/ verifica pagamenti	€ 200,00	€ 150,72
8	procedure di acquisto di visite/viaggi di istruzione	€ 300,00	€ 226,07
	totale	**€ 2.000,00**	**€ 1.507,16**

Assistenti tecnici

		importo lordo Stato €	Lordo Dipendente
1	Collaborazione nelle attività di ricognizione e discarico beni dei laboratori specifici. **(1^ pos. Economica)**	€ 0,00	€ 0,00
2	Collaborazione nelle attività di ricognizione e discarico beni inventario. **(1^ pos. Economica)**	€ 0,00	€ 0,00
3	Collaborazione nelle attività di ricognizione e discarico beni dei laboratori specifici.	€ 200,00	€ 150,72
4	Coordinamento e raccordo tra le aree tecniche. **(1^ pos. Economica)**	€ 0,00	€ 0,00
	totale	**€ 200,00**	**€ 150,72**

Collaboratori scolastici

		importo lordo Stato €	Lordo Dipendente	
1	Assistenza agli alunni diversamente abili - Interventi di primo soccorso - collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza (1^ pos. Economica)	€ 0,00	€ 0,00	
2	Assistenza agli alunni diversamente abili - Interventi di primo soccorso - collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza (1^ pos. Economica)	€ 0,00	€ 0,00	
3	Assistenza agli alunni diversamente abili - Interventi di primo soccorso - collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza	€ 300,00	€ 226,07	
4	Assistenza agli alunni diversamente abili - Interventi di primo soccorso - collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza (1^ pos. Economica)	€ 0,00	€ 0,00	
5	Assistenza alunna diversamente abile-	€ 235,00	€ 177,09	30-giu
6	Assistenza agli alunni diversamente abili - Interventi di primo soccorso - collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza . vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni - centralino telefonico	€ 200,00	€ 150,72	
7	Assistenza agli alunni diversamente abili - Interventi di primo soccorso - collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	
8	Assistenza agli alunni diversamente abili - Interventi di primo soccorso - collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza (1^ pos. Economica)	€ 0,00	€ 0,00	
9	Assistenza agli alunni diversamente abili - Interventi di primo soccorso - collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza	€ 235,00	€ 177,09	**30-giu**
#	Assistenza agli alunni diversamente abili - Interventi di primo soccorso - collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza (1^ pos. Economica)	€ 0,00	€ 0,00	
#	Assistenza agli alunni diversamente abili - Interventi di primo soccorso - collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza (1^ pos. Economica)	€ 0,00	€ 0,00	
#	Assistenza agli alunni diversamente abili - Interventi di primo soccorso - collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	€ 232,99	€ 175,58	30-giu
#	collaborazione e supporto nelle procedure relative alla sicurezza vigilanza spazi dei colleghi assenti/ pulizie straordinarie/apertura-chiusura istituto / servizio fotocopie /circolari alunni/uscita anticipata alunni	€ 300,00	€ 226,07	
	totale	**€ 1.502,99**	**€ 1.132,62**	

Totale complessivo impegnato

totale complessivo		lordo stato €	lordo dipendente
ass.ti Amm.vi		€ 2.000,00	€ 1.507,16
Ass.ti Tecnici		€ 200,00	€ 150,74
Coll. Scolastici		€ 1.502,99	€ 1.132,60
totale		**€ 3.702,99**	**€ 2.790,50**

budget L.Stato	€ 3.702,99
utilizzato	€ 3.702,99
resto	€ 0,00